41

YAMBO
il Teatro per i bambini

YAMBO

La Bella e la Bestia

ovvero

Le astuzie di Lindoro

Fiaba fantastica in 3 atti e 6 quadri

Musica del Maestro LEO FALL



VALLECCHI. Editore. FIRENZE.

Lire DUE


·VIZZOLA·

LA BELLA E LA BESTIA



YAMBO

LA BELLA E LA BESTIA

OVVERO

LE ASTUZIE DI LINDORO

FIABA FANTASTICA IN 3 ATTI E 6 QUADRI

Musica del Maestro LEO FALL

VALLECCHI EDITORE FIRENZE

Firenze, 1927 — Stabilimenti Tip. A. Vallecchi, Via Ricasoli 8.

PERSONAGGI

Bella, principessa, figlia di
Fischietto I, re dei Trùlleri
Arlecchino, servo
Il Principe Lindoro (il Mostro)
Corallina
La Fata Fantasia
Un brigante : Barbacane
Il Duca dei Mammalucchi
Il re di Patagonia.

Contadini, boscaioli. — Schiave. — Un piccolo negro. — Un arlecchino. — Un drago che vola.... quando può.

AVVERTENZA

I versi di questa fiaba sono adattati su motivi del maestro Leo Fall, *tratti dalla deliziosa operetta* La Principessa dei Dollari. *I piccoli marionettisti potranno anche fare a meno del canto, e potranno, se mai, nei momenti.... culminanti della fiaba, far suonare al pianoforte, qualche ballabile. L'* a solo *del violino è tolto dalla* Thais *del* Massenet. *Anche questo* a solo *può esser sostituito da un* a solo.... *di chitarra.*

I filodrammatici che intendano eseguire il lavoretto integralmente dovranno acquistare in un negozio di musica lo spartito della Principessa dei Dollari *e.... studiarlo, con l'aiuto di un maestro di buona volontà.*

Per la rappresentazione della Fiaba nei locali aperti al pubblico, bisogna intendersi con la « Società Italiana degli Autori », Roma.

DIVISIONE DELLE PARTI

Atto Primo. — La reggia di re Fischietto. - I pretendenti alla mano di Bella. - Bella non sceglie nessuno.

Atto Secondo. — Le rovine del Castello. - Il sacrificio di Bella. - L'Amore della Bestia. - La voce di Lindoro! - Sul dorso del drago alato.

Atto terzo. — Bella non manca alla sua parola. - L'Amore e la Deformità: la vittoria del sentimento sui sensi. - Il mistero svelato. - Tutti felici: anche Arlecchino!

ATTO PRIMO



Sala nella reggia di Fischietto primo, re dei Trulleri. All'alzarsi del sipario, alcuni boscaioli e contadini esprimono in coro la loro commozione per l' imminente arrivo dei pretendenti alla mano della principessa Bella. Epoca.... imprecisata.

IL CORO. Siam prontissimi al richiamo,
Sorte gradita!
Boscaioli via fingiamo
Allegra vita!

Tutto il giorno stiamo attenti
Aspettando i pretendenti,
Sempre pronti ad ossequiare
Chi ci viene a visitare:
Prenci, regi, disperati
Dalla Bella richiamati,
Tutti arrivano quaggiù
nel Perù....
Tic tic tac batte il cuore in fretta
tic tic tac per la gioia schietta
Stiamo qui tutto il santo dì
Tic tic tic tic tic tac desti lesti presti!

(*Pausa*).

FISCHIETTO. Non c'è male.... bravi! Questi miei boscaioli vestiti da Grandi di Corte fanno una figura straordinaria! Bravi! Oh, ecco nostra figlia....

(*Entra la Principessa Bella cantando*).

LA ROMANZA DELLA PRINCIPESSA BELLA

Con gemme di rugiada
Si può fare un tesor
Chi non ci crede vada
Là su quei prati in fior
Uno specchio ho trovato
Che tutto argento par
È un laghetto dorato
Che il sole fa brillar....
Volava un gran falco nero là presso le rive
Ma io sono destra e altèra

E mai timor non ho!
Gli ho fatto un certo verso,
Gli ho detto: «cuccù, gran falco perverso!»
Non ti vo' veder più.... va' va' va' mio predon
Va' vecchio furbacchion
Io non amo, va' va' va'!...
Che la mia libertà....

IL CORO (*riprende*). Va' va' va'.... mio predon, ecc.

(*Tutti se ne vanno eccetto la Ghita e re Fischietto*).

FISCHIETTO. Come.... che cos' hai visto.... presso il laghetto?...

BELLA. Un uomo, nero nero.... grosso grosso.... e tanto brutto....

FISCHIETTO. Anche tu, dunque.... l' hai visto.... quel mostro terribile!... È una cosa orrenda.... (*Tra sè*). Se la mia figliola sapesse....

BELLA. Oh! non temere per me, babbo. Io sono forte, sai!... A più tardi: vado a cercare la mamma....

FISCHIETTO. Sì, e mi raccomando, fatti bella.... oggi arriveranno altri pretendenti!...

BELLA. Imporrò a ciascuno la prova degli enigmi: come quella principessa Turandot.... della leggenda...

(*Via ridendo*).

FISCHIETTO. Povera ragazza! Se sapesse che il mostro la vuole in isposa!...

(*Entrano Arlecchino e poi Colombina*).

ARLECCHINO. Ohi! Ohi!...

FISCHIETTO. Che c' è, Arlecchino?

ARLECCHINO. Sono cascato da cavallo.... per fare piacere a vostra Maestà.... E Colombina rideva! Ma che idea, dico io, di farmi andare a cavallo?

FISCHIETTO. Tutti i miei sudditi oggi dovrebbero andare a cavallo. Perchè ho bisogno di far vedere agli ospiti che la mia Corte è composta tutta di cavalieri superbi e belli....

ARLECCHINO (*piagnucolando*). Ma come volete che diventiamo tutti cavalieri, se non ci sono cavalli?

FISCHIETTO. E tu non sei caduto da cavallo?

ARLECCHINO. Sì, da cavallo.... a un asino! Ho tutte le costole rotte! Povero Arlecchino batocchio! Guardate? mi cascano le braccia! Questa gamba mi sta attaccata per un filo!...

FISCHIETTO. Via, via, non pensiamo a sciocchezze. Oggi arriveranno tre pretendenti alla mano di mia figlia: il duca dei Mammalucchi, il Re di Patagonia e il famoso principe Lindoro dei Gattamela.... Bisogna preparare un gran pranzo....

ARLECCHINO. E i soldi? dove li avete, i soldi? Per fare un gran pranzo, ci vogliono i soldi....

FISCHIETTO. Ho già dato cinque scudi al maggiordomo. Tu vigilerai con Colombina i preparativi.... (*Entra Colombina*). Ecco appunto Colombina....

COLOMBINA (*inchinandosi*). Maestà....

FISCHIETTO. Ecco. Preparate: antipasto di piccioncini e di gallettini di primo canto, ravioli con tartufi e interiori di pollo, dentici lessi con contorno di gamberi, storioni in salsa piccante, sformati di spinaci e lingue di pappagallo, capretti arrostiti, lepri in salmì, galline faraone con castagne dolci, tordi in salsa, testicciole di maiale, insalate varie

e poi dolci.... dolci.... a profusione: magari, economizzate su qualche intingolo, ma mi raccomando: fatemi dieci o dodici qualità di dolci....

Arlecchino. E tutto con cinque scudi?

Fischietto. Quello che avanza.... via! Lo terrete per voi! (*Andandosene*). Mi raccomando! Molti dolci! Moltissimi, e sopratutto, molti vini!... Non lesinate sui vini! (*Via*).

Arlecchino (*a Colombina*). E i cinque scudi, dove sono?

Colombina. Dice che li ha il maggiordomo (*Ride*). Oh! Arlecchino! Come sei buffo!...

Arlecchino. Io, buffo? Io sono bello. Tutte le ragazze quando mi vedono passare mi dicono « bel morettin! ».

Colombina. Ma se ti vedessero.... come ti ho veduto io.... volare dal ciuco!

Arlecchino. Per te, ingrata! Per fare piacere anche a te.... sono caduto! (*Piange*). Oh! Colombina! tu hai il cuore di un coccodrillo!...

Colombina. Càlmati, via, Arlecchino.... In compenso.... ecco! (*Gli dà un bacio*).

Arlecchino. Ah! Colombinuccia uccia uccia del mio cuoricino in brodetto! Per te anderei a cavallo a un asino per tutta la vita!

Duettino allegro

Arlecchino. La mia maestra può se vuol
Dir se son destro per il vol.

Colombina. Davver con te Arlecchino buon
Si prova qualche commozion.... !

ARLECCHINO. Non mi vergogno a dir che son
Un valido campion!
COLOMBINA. Ma tu della cavalleria
Sei quasi l'esponente.... quasi.... direm!
Eccoti.... su.... in sella.... senza sostar!
Tu corri.... così.... senza fren!
Tal corsa la terra.... davver.... fa tremar!
Di un tratto un topino intervien!
ARLECCHINO. Il ciuco allor raglia, s'arresta....
Il topo si mette a saltar....
Io grido, sgambetto, senza gridar
Vo in terra.... ma con la testa.... la testa
La testa dura mi par!
COLOMBINA. Riprende — di botto
Il ciuco il suo galoppo
Io rido, lui raglia
Singhiozzi, lamenti!... aiuto! non senti!?
Tu corri troppo davver!
ARLECCHINO. Olà hop, olà, hop, hop, hop!
La bimba ha un riso che schiara il suo viso
Si scusa, confusa.... domanda perdon:
« Sì pazza son, Arlecchino, perdon perdon! »
Ma soltanto alla lezion....
Ma soltanto alla lezion....
COLOMBINA (*furbesca*):
Ma soltanto alla lezion....
ARLECCHINO. Ma soltanto alla lezion!
COLOMBINA. Il terreno è duro, ma va' pur sicuro....
ARLECCHINO. Che maestra fina, signorina!
COLOMBINA. Va' Arlecchino.... adagino perchè....
ARLECCHINO. Se ricasco invero vado a piè!
(*Ballano comicamente*).

COLOMBINA. Va' Arlecchino adagino perchè !...
se ricaschi invero vai a piè.
ARLECCHINO. Se ricasco invero vo a piè.

(*Escono di scena ballando*).

ENTRA IL PRINCIPE LINDORO

LINDORO. Cominciamo la prova con questa fanciulla che tutti dicono superba della sua bellezza.... Ci vuol coraggio perchè io sento di volerle tanto bene !... Ma bisogna che assicuri insieme con la mia, anche la sua felicità !...

LA ROMANZA DI LINDORO

Ella è tanto leggiadra e mi fa spasimar....
O questo amor possente, come vorrei gridar !
Ma la ragion più forte mi costringe al silenzio,
All' attesa, all' inganno, più amaro dell'assenzio....
Mia sposa ? sì, ma degna del mio cor generoso
Degna della mia anima, del mio ardore geloso !
Fortuna, fortuna, la mia cattiva luna
Tu muta se n' hai virtù ! non credo più....
Ritrosa sei, fatina, dèa della carità.
A te ognor s' inchina questa mia volontà.
Ah ! ah ! ah ! ah ! ah ! ah !
Sento per lei un immenso amor
Se lo desìa, avrà il mio cuor :
Ch'ella si mostri sincera,
Pettegola non vo' nè trista o altera

« O mio tesoro, io le dirò,
presso il tuo fianco ognor sarò
nell'occhio tuo senz'ugual
trovato ho l' ideal,
trovato ho l' ideal !... »

(*Mentre il Principe canta, appare la Fata Fortuna*).

FATA FORTUNA. Abbi fiducia, Lindoro.... e la principessa orgogliosa ti amerà (*Svanisce*).

LINDORO. Davvero, fatina cara ?... posso sperare ? Ah ! È già scomparsa ! Perchè ? È forse stata una mia illusione ?

(*Entra la Principessa*).

BELLA. Signore....

LINDORO (*Inchinandosi*). Principessa Bella.... io sono Lindoro. Il principe Lindoro : e son venuto per chiedere la vostra mano di sposa.

BELLA (*ironica*). Così.... di un tratto ?...

LINDORO. La colpa di questo gesto improvviso non è mia. Io obbedisco semplicemente alla volontà di mio padre, il quale mi ha detto : « Nel termine di un mese, tu devi essere sposato.... Naturalmente con una Principessa che ti piaccia : degna infine di te.... e della nostra famiglia ».

BELLA. E per questo.... siete venuto a me....

LINDORO (*disinvolto*). Sì.... per conoscervi.... per apprezzare da vicino le vostre doti....

BELLA. Grazie tanto ! Ma non avete pensato che io potrei non trovarvi di mio gusto ? Antipatico per esempio ?

LINDORO. Antipatico io? Io antipatico? Impossibile. Sono il più bel giovane del principato dei Gattamela.



Lo spavento del Mostro.

BELLA. La modestia non è la vostra virtù migliore....

LINDORO. A che serve la modestia, quando si sa di esser graziosi, forti, intelligenti? E sopratutto irresistibili?

BELLA. Ah! Sì!? Allora, caro signor Principe irresistibile, potete andarvene.

LINDORO. Neanche per sogno. Io sono invitato dal Re Fischietto. Oggi ci deve essere un pranzo di gala. Non mi muovo.

BELLA. Siete ostinato!

LINDORO. Sono così, come sono. E voi finirete per volermi bene....

BELLA. Neanche per sogno!

LINDORO. Ma io ne sono certo, bellezza mia!

BELLA (*ride nervosamente*). Ah! ah! ah! Orgoglioso e ostinato! Bel pretendente davvero!

DUETTO DELLA PRINCIPESSA BELLA E LINDORO

BELLA. Odio, signor, gli uomini altèri.
Gonfi di troppa presunzion,
Specie se poi sono stranieri
E se non hanno educazion.

LINDORO. Ben detto, signorina,
Questa franchezza è original....
Or mi guardate più da vicin
Dite se la pena val....

BELLA. Di faccia? Così, così....

(*Lo guarda*).

LINDORO. Grazie tanto!

BELLA. Profilo passabil....
LINDORO. Ma benone! Ho di brigante la figura
O pur la dentatura?
BELLA. Può esser....
LINDORO. Che degnazione!
Sembro forse uno scimmion?
BELLA. Accettate il mio giudizio,
Oppur guai! oppur guai! guai, guai!
Orgoglioso, irascibile, furbacchione alquanto, no?
Mento raso, grosso naso,
Bocca un poco a rococò....
Troppo altèro, assai severo,
Troppo audace e pien di sè.
Ecco.... brilla la pupilla
Che mi scruta fino ai piè.
LINDORO. Ecco brilla — la pupilla
che la scruta — fino ai piè....
BELLA. Di gente così fatta
Non ci si può fidar....
LINDORO. Di gente così fatta — non ci si può fidar.
(*Parlato*). Insomma.... che cosa risolvete.... Vi piaccio o.... non vi piaccio?

LA BELLA (*risponde con un mugolìo cadenzato, secondo il ritmo della musica. Lindoro fa lo stesso. Escono ridendo*).

UNA VOCE DIETRO LE QUINTE. Sua Maestà il Re di Patagonia e Sua Altezza il Duca dei Mammalucchi!

(*Suono di tromba. Vocìo confuso*).

(*Gran clamore: poi il Re di Patagonia e il Duca dei Mammalucchi entrano a precipizio, seguìti ciascuno da una schiava: ultimo viene un morettino piccino piccino.*

QUINTETTO E MARCIA

TUTTI. Olè! Olà!
Siamo arrivati insieme con gran buon umor.
Olè! Olà!
Per vincer la battaglia in nome dell'amor.
Olè! Olà!...
Vedremo finalmente questa gran beltà,
Olè, Olà, olà
Ed ora siamo qua!

UNA SCHIAVA. Di spose e doti a cercar van
questi campioni: tutti san....

L'ALTRA SCHIAVA. Ma tal momento è fatal!

TUTTI. Ma questo è un carneval!
Sapremo chi di noi prescelto ora sarà.
Intanto noi balliamo di curiosità....
Siam forti, siamo belli, quasi quanto il sol!
In verità
Ognun di noi già sa
Che il nostro cuor
È proprio un gran tesor!
Ce la godiam
Quando riamati siam!
Bellissima.... così ci va!
Originalità!
Bellissima, bellissima, così ci va!

(*Danzano buffonescamente*).

Bellissima, così ci va....
Originalità....
Bellissima, bellissima, così ci va!

(*Vanno via ballando e rientrano quasi subito*).

Il Re Fischietto *poi* Arlecchino.

Fischietto. Ma che cos' è questo fracasso?

Il Re di Patagonia. Siamo noi.... Maestà....

Fischietto. Voi, chi?

Il Re di Patagonia. Ma noi.... I più formidabili campioni del mondo! Io, Pinguone, Re di Patagonia.... e questi è Bubbù, duce dei Mammalucchi....

Fischietto. Oh!... perbaccolina! è vero! Io vi aspettavo oggi insieme col Principe Lindoro.... Arlecchino....

Arlecchino. Maestà!...

Fischietto. Il pranzo è pronto?

Arlecchino. Tra poco, Maestà. (*Chiamando a parte il Re*). Siccome i *bezzi* non arrivano, ho fatto alla meglio: invece di tartufi, ho messo patate: invece di lingue di pappagallo, lingue di lucertole.... invece di pernici, passerotti morti di dispiacere....

Fischietto. Zitto.... furfante!

Il Duca dei Mammalucchi. Siamo venuti per presentare i nostri omaggi alla Bellissima!

Fischietto. Che smemorato! Ma sicuro.... Dov' è la principessa Bella?

Arlecchino. Ecco quella cara giuggiolina, Maestà. —...

(*Entra Bella*).

Fischietto. Mia figlia, signori.... (*I due alti personaggi si inchinano*). Questi è il Re di Patagonia, e questi il duca dei Mammalucchi: insieme col principe Lindoro, aspirano alla tua mano....

Il Re di Patagonia (*con un gran grido*). Oh! rabbia! anche il Principe Lindoro osa....

(*Entra il Principe Lindoro*).

LINDORO. Sì: io oso: perchè?

IL RE DI PATAGONIA. Siamo tre pretendenti per una principessa sola! Siamo troppi, evidentemente! Due debbono andarsene.... Io rimango!

FISCHIETTO. Un momento: spetta a mia figlia la scelta!

DUCA DEI MAMMALUCCHI. Come! la scelta!... Vi può essere qualche altro Principe da preferirsi a me?... Io sono bello e terribile. I miei occhi gettano fiamme. Guai a chi osasse contendermi il cuore di Bella....

IL RE DI PATAGONIA. Fulmini e tuoni!... mi contengo a stento....

ARLECCHINO. Coraggio: contenetevi, tra poco si va a pranzo.

FISCHIETTO (*a Bella*). Adesso, ragazza mia, tocca a te.

BELLA (*dopo un istante di silenzio*). Io.... non scelgo nessuno!...

TUTTI (*sbalorditi*). Oh!

IL RE DI PATAGONIA. Non mi trovate abbastanza terribile?

DUCA DEI MAMMALUCCHI. Non mi credete abbastanza ricco?

LINDORO. Non vi sembro abbastanza bello?

BELLA. Vogliate perdonarmi, cortesi cavalieri; s'io rifiuto l'offerta vostra che dovrebbe inorgoglirmi non lo faccio per poca stima de' vostri meriti e dei pregi evidenti delle persone.... Ma un triste destino pesa su di me. Io non potrò mai diventare sposa felice....

FISCHIETTO. Mia figlia soffre di malinconie.... Non le badate, signori....

BELLA. Ripeto che un triste destino mi è riserbato. Non debbo spiegarmi di più; ma siate certi, generosi e nobili ospiti, ch' io serberò riconoscenza eterna della vostra bontà....

DUCA DEI MAMMALUCCHI. Che angelo!

RE DI PATAGONIA. Che tesoro!...

LINDORO. Molto gentile! (*tra sè*). Credo di non aver sbagliato nella scelta. Ma in tutti i modi, l'ultima prova è necessaria.

RE DI PATAGONIA (*agli altri pretendenti*). Non vi siete accorti, infelici, che la divina Principessa vi aborre? Che ha dovuto respingerci tutti per non offender voi? Ma ella in segreto, è invaghita della mia gagliarda persona....

LINDORO. Voi dite una quantità di sciocchezze, caro Re di Patagonia.

DUCA DEI MAMMALUCCHI (*al Re di Patagonia*). Tu hai troppo sfidato l'ira mia: ora devi provare la punta velenosa della mia lama. Or qui cadrai, ai piedi della mia dolce fidanzata, e ti contorcerai come un verme negli spasimi dell'agonìa....

RE DI PATAGONIA (*con la spada in pugno*). Difènditi, disgraziato!...

FISCHIETTO. Misericordia! Qua succede un macello!

ARLECCHINO. Fermatevi, perbaccolina! Se vi levate le budella di corpo prima di mangiare dove metterete i maccheroni?

FISCHIETTO. A tavola, messeri! Dopo pranzo, forse, potremo discutere meglio.... Mia figlia prima di desinare parla sempre a sproposito.

ARLECCHINO. Ed io?...

Fischietto. Osi domandarlo? Il tuo posto è vicino agli sguatteri, agli imbecilli tuoi pari....

Arlecchino. Allora verrò a sedermi accanto a voi. Non abbiate paura: mangerò la mia e la vostra parte, senza pericolo di indigestioni....

Fischietto. Non gli badate, signori: è un buffone che tengo per mio diletto.... Andiamo.... Un pranzo alla buona.... Quattro spaghetti e un po' di arrosto di caccia.... il solito....

(*Escono discorrendo*).

Arlecchino *e* La Principessa Bella

Bella. Presto.... Arlecchino.... dimmi che cosa è successo ieri nel bosco.... la mamma mi ha accennato dianzi.... ma non ha voluto spiegarmi....

Arlecchino. Non so nulla, io....

Bella. Anche il babbo non ha detto nulla, ma ho capito che c'è un pericolo per aria....

Arlecchino. Non so nulla, io....

Bella. Ma senti, via, non fare il testardo! Questa mattina, entrando nella camera del babbo per dargli il buon giorno, ho sentito che discorreva da solo, ad alta voce.... allora mi sono messa ad ascoltare....

Arlecchino. Brava! come faccio io, sempre! E che cosa diceva il re?

Bella. Diceva: «no, perfido mostro.... tu non avrai in isposa la mia figliuola.... Uccidimi pure, manda pure i tuoi demoni ad incendiare il palazzo, distruggi tutto.... ma non sperare che io, padre, consenta al sacrificio della mia creatura, per un odioso sentimento di egoismo....».

ARLECCHINO. Bravo Fischietto!

BELLA. Io ho immaginato che il babbo, ieri, andando a caccia....



Il Duca dei Mammalucchi e il Re di Patagonia.

ARLECCHINO (*seguitando*).... abbia incontrato quella brutta figura del Mostro.... proprio così !... È sbucato da un cespuglio — altro che leone, altro che lupo, altro che cignale ! e ha detto subito con un vocione da orco affamato : — Fischietto, se non mi dài in isposa tua figlia dentro domani, trema !... metterò a ferro ed a fuoco il tuo regno e ti ucciderò insieme con la tua consorte.... con i tuoi servi.... Figuratevi, padroncina, la nostra battisoffia !... Ma io non so nulla, veh !

BELLA. Ti ringrazio, Arlecchino, di avermi detto tutto....

ARLECCHINO. Che cosa ho detto, io ? Ho detto che non so niente.... non posso parlare.... me l' ha proibito il re.... È inutile che mi stuzzichiate, principessa : non posso dire una parola....

BELLA. Va bene.... adesso corri a cercare Corallina....

ARLECCHINO. È giù con Mangiatrippa che l'aiuta a spennare i pettirossi....

BELLA. Va' dunque.... va' Arlecchino mio.... ho bisogno di parlarle....

ARLECCHINO. Vado, vado.... (*tra sè*) ma poi, ritornerò e starò a sentire !...

BELLA, *sola*.

BELLA. Sì.... sì.... ogni esitanza, nel mio caso, sarebbe una colpa.... Bisogna che mi sacrifichi per il babbo.... per la mamma.... È mio dovere !... Poveretti ! quando sapranno la terribile fine della loro figliuola piangeranno disperatamente.... Ma vivranno : mentre invece se non contentassi quell' infame bandito....

CORALLINA, BELLA *e* ARLECCHINO

CORALLINA (*entrando*) Che cosa volete, principessina?

BELLA. Vattene, Arlecchino....

ARLECCHINO. Diamine! lo sapevo!... ho studiato le regole di buona creanza. (*Si nasconde dietro le quinte*).

BELLA. Corallina.... mi vuoi bene?

CORALLINA. Son domande da farsi, Altezza?

BELLA. Chiamami Bella: la tua bontà ti rende degna della mia confidenza. Sei pronta a seguirmi.... al Castello dei Cuccù?

CORALLINA (*spaventata*). Misericordia!...

BELLA. Voglio parlare col brigante Calabrone!

ARLECCHINO. Nespole, giuggiole, sorbe!... la padroncina diventa matta!...

BELLA. Dunque.... vuoi seguirmi?

CORALLINA. Ma perchè volete andare dal Mostro, il quale è capacissimo di divorarci vive tutte e due?

BELLA. Per salvare il mio povero babbo....

CORALLINA. Come?

BELLA. Ma sì. Il Mostro ha minacciato il babbo di morte. E io, per evitar tanta sciagura, andrò a trovare il Mostro!

CORALLINA. Tremo a pensarci!

BELLA. Se non vuoi seguirmi pazienza!

CORALLINA. Io? (*Con slancio di affetto*). Principessa vi seguirei anche all' inferno, se fosse necessario!

(*Entrano tutti gli invitati*).

TUTTI. Dunque?

FISCHIETTO. Bella?... che succede?

CORO FINALE DELL'ATTO.

ARLECCHINO:
Chi vuol mangiar?
BELLA. Venuti qui.... perchè?
Di stare lì a guardar ragion non c' è.
TUTTI. Davvero? Ragion non c' è?
ARLECCHINO:
Vorrei io — son sincero — un solo piatto inter
di pasta asciutta.... un solo e poi non più.
LINDORO (*a Bella*):
Penetrare il mister - degli occhi vostri inver....
Vorrei.... Leggervi in cuore e poi non più....
BELLA. Delicato pensier!
ARLECCHINO:
Un piatto solo inver!
BELLA. Gli basterebbe un piatto.... e poi non più.
LINDORO (*ad Arlecchino*):
Buffone e menzogner!
Un piatto sol davver?
TUTTI. Venite, principessa. Orsù....
CORALLINA:
Per Arlecchino un piatto e poi non più?
Non più.... non più....! Mio signorino
Tu chiedi troppo: non si dee dir così!
FISCHIETTO:
Bella, pregare ti vorrei
di spiegarti per ben.
Figlia seguirmi ti convien
E spiegarti per ben.

TUTTI. Ma c'è un segreto solo... e poi non più, non più...
Noi vogliamo sapere, sì saper.
Diradiamo il mister: noi vogliamo saper!
Ah sì! che cosa ci serba il destin?
Non sciupiamo il festin!

BELLA (*ad Arlecchino*):
Coraggio, Arlecchino,
Qui ci vuole un selvaggio danzar!
Per farmi fuggir!...
Confusion.... E la Bella dispar!

ARLECCHINO:
Danzar qui nella gran sala?
Oh! che cosa bella original!

(*Ballo*).

TUTTI. Che cosa bella, original!

LINDORO:
Oh! principessa, or mi permetta
Che abbia la dolcezza
Qui di ballar, con sì perfetta
Sì pura bellezza....

(*Arlecchino balla sempre*).

COLOMBINA:
(Certo Arlecchin va fuori di cervel
Se vuol così ballare)
Più pianino, signor mio,
La testa ci fai girar!...

BELLA (*a Lindoro*): S'ella vuol con me ballare
Non faccia complimenti,
Bramo anch' io di folleggiar,
magari al braccio suo!

COLOMBINA (*rifacendo il canto della padroncina*):
Va' va' va'.... mio garzon....
Va'!... vecchio furbacchion
Io non amo, va' va' va'
Che la mia libertà!....

LINDORO:
Or capisco davver cos' è
Che impazzir la fa!...

BELLA. L'ora fatal s'avanza, ohimè....
Egli mi aspetterà....

ARLECCHINO:
Cominciamo la danza orsù
Or che la notte cala giù....

(*Canto mugolato*).

(*Confusione. Bella fugge*).

BELLA (*dietro le scene*):
Fate di gioia provvision....
Se spensierati siam.... ci divertiam!

TUTTI. In verità
Ognun di noi già sa, ecc.

Cala il sipario mentre Arlecchino scappa anche lui.



ATTO SECONDO



QUADRO PRIMO

(Le rovine del castello di Cuccù. Luogo orrido, avanzi di mura e di torri nere, coperte di edera. La scena è rischiarata dalla luna).

SCENA PRIMA

BELLA, CORALLINA, ARLECCHINO.

(All'entrare in scena dei tre personaggi, il burattinaio «raffinato» potrà far volare alcuni pipistrelli, che

si possono imitare benissimo intagliando le ali nella carta nera, e facendo il corpo con un batuffolo di cotone).

BELLA. Eccoci arrivati, finalmente! Che tristezza!... che orrore!...

CORALLINA. Io son tutta di ghiaccio.

ARLECCHINO. Ed io son tutto di fuoco.... non vedo l'ora di incontrarmi con questo signor Mostro e dirgli: « Buona sera, come va?... ».

UNA VOCE PROFONDA. Buona sera, Arlecchino!

ARLECCHINO. Aiuto, soccorso, pietà.... (*Si rannicchia in terra*).

CORALLINA. Principessina, date retta a me, fuggiamo di qui.... forse il brigante non immagina che voi siate arrivata sin presso di lui.... Scappiamo subito....

BELLA. Ormai, il mio destino è segnato. Scenderò nel covo del bandito. Ma voi altri poveretti siete ancora in tempo, lasciatemi....

CORALLINA. Questo no, padroncina (*sospirando*). Però lasciate che vi dica che siete troppo ostinata in certe idee....

ARLECCHINO. Sì, troppo! (*Rialzandosi*). Curiosa!... non ho ancora finito di digerire il pranzo, che già mi sento una fame.... Ma forse è la paura....

BELLA. Là deve essere l'entrata della caverna....

ARLECCHINO. Dobbiamo sprofondarci in quel buco? Brrrr!...

BELLA. Vado io per la prima.

CORALLINA. Principessa, per carità, non commettete imprudenze....

ARLECCHINO. Cospetto cospettissimo! Se vedete qualche cosa di brutto, chiamatemi.... Vi aiuterò a tremare!

(*Una gran fiamma si inalza dalle rovine. Colpo di tuono. Una figura nera, simile a un diavolo travestito.... in borghese, con una gran barba e un cappellaccio su le ventitrè, sorge dinanzi a Bella*).

BELLA e CORALLINA. Misericordia!...

ARLECCHINO (*inginocchiandosi*). Per carità, non mi ammazzi, signor diavolo, ho lo stomaco troppo pieno....

IL BRIGANTE e DETTI

IL BRIGANTE. Il Mostro è arrivato in questo momento. Vi aspetta....

ARLECCHINO. Troppo gentile!....

IL BRIGANTE. La principessina si degnerà di accettare con i compagni una modesta cena in suo onore....

ARLECCHINO. E se non volessimo accettare?

IL BRIGANTE (*con urlo terribile*). Allora.... guai!...

ARLECCHINO. Non si arrabbi, mi lasci finire: io dicevo: e se non volessimo accettare, sarebbe una vera mancanza di educazione!...

IL BRIGANTE. Farò strada! (*Si apre nelle rovine un foro rotondo dal quale escono fasci di luce rossa*). Per di qua, principessa....

ARLECCHINO. Scusi, signor brigante: che cosa c'è di minestra?

IL BRIGANTE. Pasticcio di riso.

ARLECCHINO. Grazie: allora, perbaccolina! ci vengo! Ventre mio, fatti capanna!...

(*Tutti si avviano verso l' entrata dei palazzi sotterranei del Mostro*).

BELLA (*si ferma e dice con voce commossa*). Padre mio, madre mia, il sacrificio è compiuto !...

(*Musica in sordina finchè non è cambiata la scena*).

QUADRO SECONDO

Grande caverna. Nel centro, tavola bene imbandita.

SCENA PRIMA

Bella, Corallina e Arlecchino seduti alla tavola.

ARLECCHINO. Buono questo pasticcio ! e queste pernici ! e queste trote ! Perbaccolina, se seguito a mangiare scoppio....

CORALLINA. E voi, principessa, non mangiate nulla ?

ARLECCHINO. Fate presto, se no spolvero ogni cosa io....

BELLA. Grazie : non ho fame.

ARLECCHINO. Almeno.... bevete !... Gustate questo vinello bianco che va giù come l'acqua....

CORALLINA. Sicuro : bevete !

BELLA. Non voglio nulla, vi dico.

ARLECCHINO. Allora, se permettete, faccio un brindisi :

« Alla barba del triste brigantone
Che ci ha voluto offrir questo cenone,
Alzo il bicchiere e colgo l'occasione
Per dargli gentilmente del testone.
Invece di invitarci, quel briccone,
Dovea mangiarci tutti in un boccone :
Perchè adesso siam gonfi, e al Serpentone
Noi faremo di certo indigestione ! »

BELLA. Parla per te, Arlecchino.... Io non ho toccato cibo.... (*Si ode il trillo di un fischietto*).

ARLECCHINO (*tremando*). Ecco il Mostro!



Verso il covo del Mostro.

Il Brigante e detti

Il Brigante (*entrando*). Arlecchino.... Corallina.... seguitemi.....

Arlecchino. Lo dicevo io!... I primi ad essere mangiati siamo noi. Caro assassino: non ci vorrà mica divorare tutti e due insieme, vero, il tuo padrone?

Il Brigante (*con impazienza*). Meno discorsi.... andiamo!

Arlecchino. Perchè, se ci volesse mangiare uno alla volta, lo pregherei di mangiar prima Corallina....

Corallina. Grazie.... non ci tengo!

Arlecchino. Ma sì!... Se tu mi vedessi morir per primo, piangeresti troppo, tesoruccio mio!... Voglio risparmiarti un dolore....

Corallina (*a Bella*). Oh! io non voglio abbandonarvi, principessina....

Il Brigante. Bisogna obbedire agli ordini del Mostro il quale non vi farà alcun male se non provocherete la sua ira. Guai a chi disobbedisce al Mostro.

Arlecchino. Io vado, padroncina: ma se avete bisogno di me... chiamatemi! Se non sarò morto, verrò. Se sarò morto, vi manderò un amico.

Corallina. Pare impossibile come tu abbia voglia di dire bestialità!...

Arlecchino. E sono disposto anche a farne: per esempio, a sposarti, trottolina bella! (*I tre escono da destra*).

(A poco a poco la scena si oscura. Un flebile suono di violino penetra, insieme con un raggio di luce misteriosa, nella grotta).

LA PRINCIPESSA *sola.*

BELLA. Strano presentimento dell'anima!... Io dovrei esser qui, tremante di paura, nell'attesa dell'orrenda fine cui mi riserba il misterioso bandito. Invece, io non temo quasi più: provo una specie di ansia, di aspettazione, come se un grande segreto dovesse essermi rivelato.... Che dolce musica!...

(Mentre BELLA *parla, seguita l'« a solo » di violino, delicato e sottile).*

IL MOSTRO *e* DETTA.

(Sbuca lentamente da un foro del palcoscenico, dinanzi a Bella. Ha sul volto una specie di maschera terribile, diabolica: indosserà una grossa veste di pelo che lo fa somigliare ad una bestia. Parlerà con voce cupa e, talvolta, con bizzarre inflessioni di dolcezza).

IL MOSTRO. Buona sera. Permettete, Bella, ch'io mi intrattenga qualche minuto con voi?

BELLA. Voi siete il padrone qui, e potete comandare. Che strana voce? Giurerei di averla già udita....

Il Mostro. Avete immaginato chi sono?

Bella. Certo. Tutti parlano di voi, della vostra.... (*Si ferma*).



Il brindisi di Arlecchino.

Il Mostro. Bruttezza, non è vero? Dite pure, non mi offendo. Quando una parola aspra esce da labbra gentili, io non mi offendo mai. Sono terribile e crudele, talvolta, ma con chi mi odia o con chi non merita la mia stima....

Bella. Come potete aver stima dei vostri simili, voi.... che non godete la stima di nessuno?

Il Mostro. Dite pure, dite pure, fanciulla: tanto, ripeto, non mi offendo. Anzi la vostra sincerità mi piace. Voi mi aborrite?

Bella. Non vi conosco.

Il Mostro. Avrete tempo di conoscermi, poichè noi.... non ci lasceremo più.

Bella (*sospira*).

Il Mostro. Non vedrete più i vostri cari!

Bella. L'avvenire è nelle mani di Dio.

Il Mostro. Ma, consentendo a divenire la mia sposa, non avrete motivo di lamentarvi. Voi vivrete come una regina, in un regno ideale.... Lontano di qui, molto lontano di qui, ho preparato per voi una reggia di fiori, in mezzo ad un giardino maraviglioso, su le rive di un lago azzurro e trasparente come il cristallo! I vostri sensi saranno carezzati blandamente dai profumi, dai tenuissimi mormorii delle fonti e delle fronde che sanno i piccoli segreti della vita!... Voi trascorrerete il tempo in un raggio di sole, come una libellula, e non vi rattristerà gli occhi soavi nessuna vista dolorosa: nessuna, eccetto me, che verrò qualche volta a parlare con voi, a udire il suono della vostra voce, dolcissima.... Avrete vesti trapunte d'oro e d'argento, e gioielli sfolgoranti: e quando passerete tra i fiori, lucida e bella nella

chiarezza luminosa del mattino, sembrerete una gemma!

BELLA (*pensierosa, ingenuamente*). Questa vita è stata sempre il mio bel sogno....

IL MOSTRO (*con dolcezza*). Davvero?

BELLA. Ma quando la sognavo, ero felice!

IL MOSTRO. Non mi giudicate dalle apparenze. Che cosa sapete di me? Vi hanno parlato delle mie gesta, vi hanno narrato le mie crudeltà esagerandole. Vi hanno detto che sono un mostro.... ripugnante....

BELLA. Questo non sarebbe bastato a giustificare la mia avversione. Si può avere un aspetto orribile, ed esser degni di ammirazione e di affetto....

IL MOSTRO. Davvero?... cosicchè s' io fossi buono, s' io non avessi commesso azioni indegne e feroci, voi potreste accettarmi come sposo a malgrado della mia deformità?

BELLA. Ah! questo poi!...

IL MOSTRO. Or ora io suonavo il violino, pensando a voi.... alla vostra bellezza....

BELLA. Ah! la musica vi piace?

IL MOSTRO. Vi sembra strano che una bestia deforme possa dilettarsi a una cosa tanto squisita?... Bella!... voi non sapete.... che io vi voglio bene?

DUETTO BELLA-IL MOSTRO

BELLA. Orsù! Vi prego o mio signor!
Non parlatemi così!
IL MOSTRO. Certo io vi ispiro pena e orror
Gran fortuna è questa qui!

BELLA (*tra sè*): Ei piange un po' !
IL MOSTRO (*tra sè*) :
Calmo sarò....
BELLA. Se foste almen gentil con me,
Se mi lasciaste andar !
IL MOSTRO. Oh ! di fuggir, per la mia fè !
Saria stolto sperar !
BELLA. Scoppia la collera !
IL MOSTRO. Sii forte e tollera !
Non parlate ? Audace vi par
Questo bel signor
Che non sa mostrarsi gentil !
BELLA. E pur.... se voi aveste.... più nobil cuor
L' ingegno più acuto e sottil....
IL MOSTRO. Allor vi aprirei la mia gabbia, nevver ?
Che delicato pensier !

(*Ride nervosamente*).

BELLA. Se un gesto mi fa....
Perduta son già !
IL MOSTRO. Non mi fissate con terror !
Oh ! come dir vorrei ciò che dal cor mi vien!
Ti vo' ben ! ti vo' ben ! tanto ben !
A DUE. Ai piedi miei chiedendo amor forse cadrà
Avvenir ciò potrà ah, chissà....
Ah ! la sorte fausta non avrò !
La principessa mai non avrà !
Ah ! la sorte fausta non ho....
IL MOSTRO. Ella fiera, io muto sto.
BELLA. Egli fiero, io muta sto....

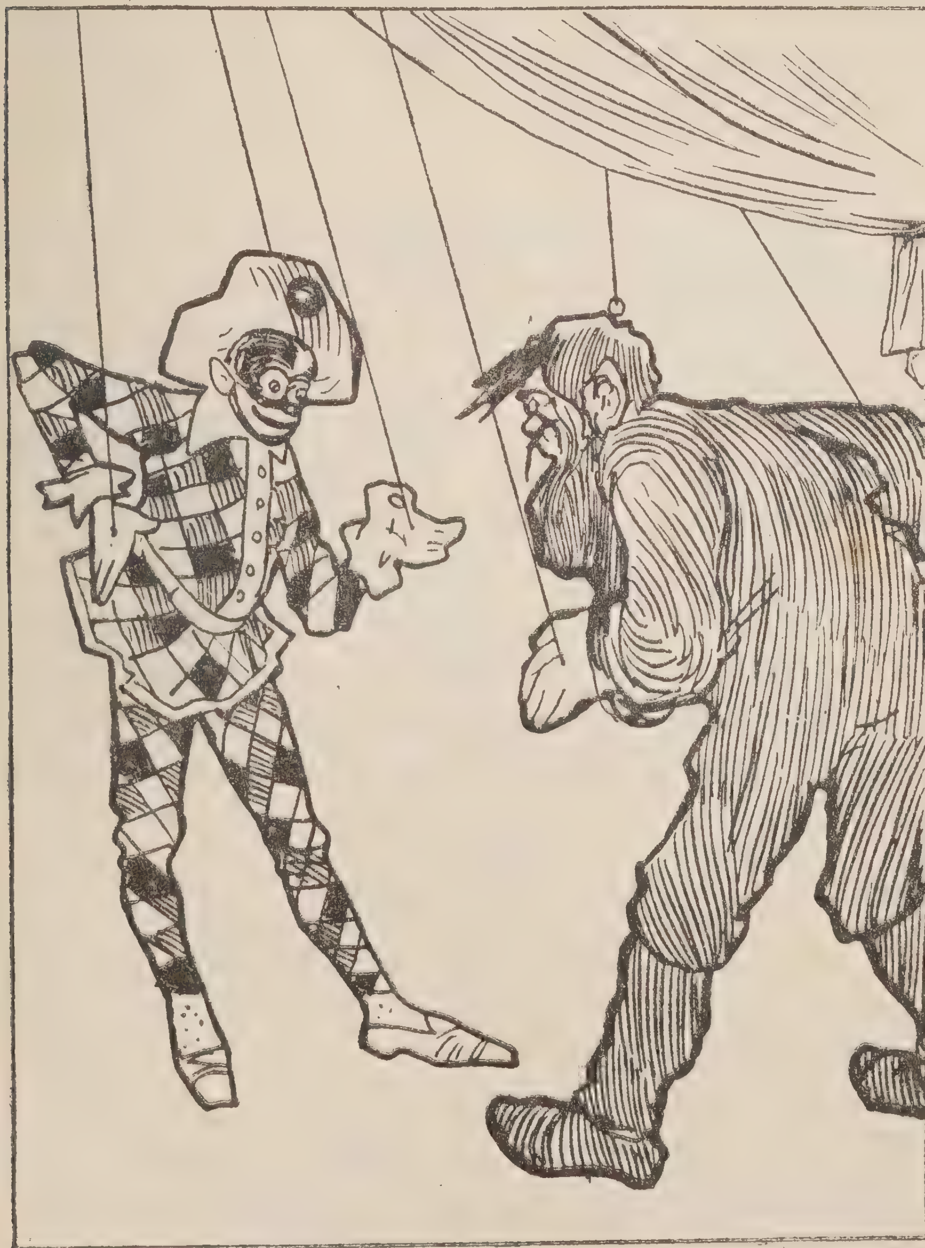
(*Il Mostro esce da una parte. Bella esce piangendo, dall'altra entra Arlecchino*).

ARLECCHINO (*facendo capolino*). Non c' è nessuno ?...
CORALLINA (*entrando*). Principessa ?
ARLECCHINO. Sono andato a vedere la vasca verde coi bei pesci rossi.... Quante belle cose ci son qui dentro! Senti, Corallinuccia : se noi saremo condannati a vivere in queste grotte, facciamo una bella cosa: sposiamoci !...
CORALLINA. Non mi piace esser sposa e prigioniera !
ARLECCHINO. Barbara. Senza cuore ! Tiranna ! io piango.... (*Piange in modo ridicolo*).
CORALLINA. Senti, Arlecchino : io ti sposerò quando sarai riuscito a render libera la Principessa !
ARLECCHINO. Allora, il giorno mai !
CORALLINA. Non senti come si soffoca in queste grotte ?
ARLECCHINO. Cara la mia bamboletta !

DUETTO COMICO COLOMBINA-ARLECCHINO

COL. Io chiederò la dote.... al padrone Fischietto.
ARL. Ti darò quattro soldi, una cuffia e un goletto.
COL. Di questo matrimonio — sarà un gran parlar.
ARL. Arlecchin, Colombina — che affare commovente !
COL. Però i patti dèi osservar :
Devi mettere giudizio
Devi il vino abbandonar !
ARL. Giuro che da mane a sera
Io starò a sbadigliar !
COL. Nella Corte certamente
Grande invidia desterem !
ARL. Nel cortile allegramente
Tra i conigli ballerem !
Col.. Prometti di' mio Arlecchin....
Rispetto a questo patto ? !

ARL. Lo giuro o dolce cuoricin
Sul capo del mio gatto !...
COL. Il giro tondo insieme noi danzar possiam
ARL. Un negro e una moretta, sì, carini siam !



Arlecchino e il Mostro.

A DUE La notte i sogni avranno un fascino gentil
Di noi diranno: son due sposi appesi a un fil!

(*Via tutti e due ballando*).

(*Rientra in scena la Bella*).

BELLA (*riflettendo*). Quella voce!... io non so spiegare quale fascino segreto abbia su me! Dovrei temerlo, e invece....

(*Entra il Mostro*).

IL MOSTRO. Io son tornato qui, principessa, per ripetervi la domanda: se io non fossi il brigante che sono, voi mi vorreste bene, nonostante la mia orribile deformità?

BELLA. Purchè vi fosse riuscito di conquistare la mia anima, perchè no? Pur che, dimenticando di dovervi guardare, vi dovessi udire soltanto.... Ma in grazia, perchè mi fate questa domanda?

IL MOSTRO. Così.... per riflettere alla gioia immensa che avrei potuto meritarmi se avessi posto le doti del mio spirito e del mio cuore a profitto del bene.... Ma io sono solo, abbandonato nel mondo, e tanto infelice.

BELLA (*commossa ma diffidente*).... Solo!!!

IL MOSTRO. Un dèmone accende nel mio petto una voglia inestinguibile di far male. Ma in fondo alla mia anima, vi giuro, rimane ancora un sentimento vago.... di pietà....

BELLA. Di pietà?

IL MOSTRO.... se una gentile creatura consentisse, dimenticando il mio passato, a guidarmi nel sentiero del bene.... se consentisse a porgermi la sua mano bianca e piccina per sollevarmi verso la luce?

BELLA (*commossa*). Chi dovrebbe ricusarvi questo aiuto, signore, se voi abbandonaste i feroci propositi di vendetta?

IL MOSTRO. Dunque, sarebbe possibile?...

BELLA. Certo!

IL MOSTRO. Voi, per esempio.... accettereste questo compito?

BELLA (*commossa e turbata*). Io?...

IL MOSTRO. Sì, voi!...

BELLA .....io posso comprendervi e anche scusarvi, signore. Ma prima di chiedere a me un così grande sacrificio, come riparerete al malfatto?

IL MOSTRO. Spiegatevi meglio!

BELLA. Fate che io ritorni dai miei cari, signore, e vi benedirò!...

IL MOSTRO (*arrabbiandosi*). No.... mai!... chiedetemi tutto, ma questo mai!!!

BELLA. E allora, signore.... poichè siete spietato, non isperate nessun perdono!... (*Piange*).

IL MOSTRO. No.... via.... non piangete.... piuttosto.... ecco.... Se io acconsentissi a farvi rivedere per un giorno il vostro babbo e la vostra mamma, ritornereste?

BELLA. Sì, signore....

IL MOSTRO. Giurate!

BELLA. Lo giuro!

IL MOSTRO. Se voi non tornate domani sera, a questa stessa ora.... io sarò morto!...

BELLA. Oh! io tornerò, signore....

(*Entrano Arlecchino, Colombina, poi il brigante*).

ARLECCHINO. Brrr! il signor Mostro!

IL MOSTRO (*chiamando*). Barbacane!

(*Entra il Brigante*).

IL BRIGANTE BARBACANE. Altezza!

IL MOSTRO. La Principessa Bella e i suoi servi sono liberi. Accompàgnali alla reggia di Re Fischietto. Torneranno domani sera a quest'ora...

ARLECCHINO. Marameo!

IL MOSTRO. ....ho la parola della principessa dei Trùlleri. Chi oserebbe dubitare della parola di una principessa?

(*Silenzio di tutti*).

QUINTETTO

BELLA, IL MOSTRO, ARLECCHINO, COLOMBINA, BARBACANE.

IL MOSTRO. Se una fanciulla fa un giuramento
Perchè dovrei dubitar?
Perchè soffrire l'aspro tormento
Di dover tutto spregiar?

ARLECCHINO. Credo alla bella, credò alle balle,
Credo anche nei maccheron,
Nelle pollastre grassoccine e gialle
Nelle salsicce, nei polpetton....

IL MOSTRO. Il desìo di questa fata
Voglio sempre rispettar....

ARLECCHINO. Ma la fata fugge, ingrata!

TUTTI. Ha promesso di tornar!

BELLA. Una degna principessa
Non mentisce. Tornerò....

COLOMBINA. Quando fece una promessa
La padrona mai mancò!

BELLA. Io son....



La Bella e la bestia.

COLOMBINA. Ell' è ?...
ARLECCHINO. Ell' è...?
IL MOSTRO. Ho il dolce nome nel cor!
BELLA. Io son....
ARLECCHINO. Ell' è....
IL MOSTRO. Ell' è la maga d'amor!
BELLA. Son principessa dei Trùlleri,
Ho ferma coscienza ed onor,
Odio gli inganni, le tràppole,
Le insidie e i mentitor:
Sento che è irresistibile
La voce dell'onestà....
La principessa dei Trùlleri
Tradire vilmente non sa!

(*Mentre la Bella canta, entra in scena una specie di bizzarra macchina su cui montano Arlecchino, Colombina, e poi la principessa. Barbacane si mette sul collo della macchina per guidare.... E mentre questa si muove, con gran getto di fumo e con bagliori e scintillii, il coro riprende*):

IL CORO. La Principessa dei Trùlleri,
Ha ferma coscenza ed onor,
Odia gli inganni, etc.

(*La musica ripete finchè non è cambiato il quadro*).

QUADRO TERZO

Il Giardino della Reggia.

(*Il fondale deve al momento opportuno aprirsi in due per lasciar passare il grande ippogrifo che deve spiccare il volo.... verso la platea*).

Il RE FISCHIETTO, *la* BELLA, *poi* ARLECCHINO *e* COLOMBINA, *il* RE DI PATAGONIA, *il* DUCA DEI MAMMALUCCHI.

FISCHIETTO. Dunque vuoi proprio tornare da Calabrone, disgraziata figliola?

BELLA. Ho promesso.... e mi sono trattenuta anche troppo con voi.... Avrei dovuto tornare ieri sera....

FISCHIETTO. La tua mamma piange.... lo sai che piange sempre!!... Il Principe di Patagonia e il Duca dei Mammalucchi hanno giurato di uccidere il terribile Mostro e di liberarti.... Dunque lascia sbrigar la cosa a loro.... e rimani qui tra noi!

BELLA. Non posso, babbo, non posso. Ho giurato....

(*La scena si oscura*).

FISCHIETTO, IL DUCA DEI MAMMALUCCHI, IL RE DI PATAGONIA. Che succede?

(*Si apre un po' la scena e si vede, dietro una tela bianca, l'ombra del Mostro che agita disperatamente le braccia*).

La voce lontana del Mostro. Bella !... e la tua promessa ? io muoio.... per colpa tua !...

Bella. Udite ? è la voce del Mostro ! Ho giurato !... ah, bisogna che vada....

(*La visione dispare. Entrano Colombina e Arlecchino*).

Arlecchino. Padroncina ! è arrivato.... è arrivato !

Tutti. Chi ?

Arlecchino. Non lo so.

Fischietto. Insomma, Arlecchino !

Arlecchino. È arrivato un gran serpente con le ali e la pipa in bocca....

Fischietto. Ebbene sì, figliuola ! Parti pure. Ma noi giuriamo di venirti a liberare domani stesso !...

Il Re di Patagonia e Il Re dei Mammalucchi. Sì !... giuriamo !

Il Duca dei Mammalucchi. Scenderemo nelle viscere della terra e sfideremo a battaglia il Mostro !

Il Re di Patagonia. Lo faremo a fette !

Fischietto. Lo arrostiremo come un capretto !

Arlecchino. Bum !

Fischietto. Noi siamo tre re. Tre re messi insieme dovranno bene aver ragione di una Bestia !

Arlecchino. Sicuro : tre bestie contro un re....

Coro

Fischietto. Tre re tremendi noi tre siam !
Tremi perfino il rostro....

TUTTI. Del Mostro!
FISCHIETTO. Il sangue tutto noi vogliam
Nero come l' inchiostro.
TUTTI. Del Mostro!
COLOMBINA. Chi spara grosso venga qua
Sarà ben ricevuto!
ARLECCHINO. Con la polenta io, già si sa,
mi sono pur battuto!
FISC. e COL. Sì, sì, spariam, noi spariam, pim, pam!
Come ognun, ognun sa, bim bum!
Con la lancia e con l'acciar
siamo pronti per marciar
facciam pim, facciam pan, bim bum.

TUTTI (*ripetono in coro*).

ARLECCHINO. Signori, il serpente si annoia! Vuol partire!

FISCHIETTO. Ma dov' è, insomma, questo serpente?

ARLECCHINO. Prego! si accomodi!

(*Si apre la scena e si avanza un gigantesco drago alato. La Bella, Colombina e Arlecchino, si arrampicano sul suo dorso*).

BELLA. Addio, babbo! addio, mamma!

(*La musica, quando il drago si muove, ripete il finale del primo atto*).

CORO. Olè Olà, ecc.
In verità
Ognun di noi già sa

Che il nostro cuor
È proprio un gran tesor, ecc.

(Il drago vola fuori del palcoscenico e.... cala la tela).

Intermezzo musicale.



ATTO TERZO



QUADRO PRIMO

La caverna del Mostro come al Quadro II del 2° atto.

(Il Mostro è steso in terra. La Bella gli è inginocchiata accanto).

BELLA. State meglio, signore?

IL MOSTRO. Sì.... meglio.... ma se tardavate ancora un'ora, sarei morto certamente.

BELLA. Ma perchè, dunque?

Il Mostro. Perchè.... perchè senza di voi, io non posso vivere... !

Bella. Signore ! Che cosa succede ?

(Rumore esterno. Entrano nella grotta il re Fischietto, Arlecchino, Colombina, più tardi il Principe di Patagonia e il Duca dei Mammalucchi).

Fischietto. Mia figlia ? Dov' è mia figlia ?...

Bella *(si precipita tra le braccia di Fischietto. Arlecchino vuole abbràcciare Corallina).*

Arlecchino. Oh ! Corallina dell'anima mia !...

Corallina. Fermo, bietolone !...

Fischietto. Mia bella.... Bella.... sei sempre viva ? Non sei malata ?... Non ti ha mangiato, quel maledettissimo Bestione ?

Arlecchino. Ma come, perdirlindina ! O non la vedete che è sempre viva e verde ? Chi sta male è quel povero Mostro....

Fischietto. Noi sì siamo vivi proprio per miracolo !... mentre stavamo per il giardino, con le mani nei capelli gridando ad alta voce il tuo nome, dalla fontana è apparsa una figura tutta nera come un carbonaio che ha detto : « Se volete rivedere vostra figlia, seguitemi !.... » E noi lo abbiamo seguìto per un sotterraneo scuro, pieno di rospi e di ragnatele....

Bella. Chi sarà stato quell'uomo ?

Fischietto. Chi sa ? Forse un amico di questo infamissimo Mostro !...

Bella. Non dite così, padre mio !...

Fischietto. Perchè non debbo dire così ? Egli è un vile, un malcreato, un ladro, un farabutto, ecc.

ARLECCHINO. Silenzio, maestà!... Abbiate almeno rispetto per me!... Da un momento all'altro potrebbe svegliarsi, e....

FISCHIETTO (*turbato*). Svegliarsi, chi?...

ARLECCHINO. Il colendissimo signor Mostro!...

FISCHIETTO. Numi del cielo!... è ancor vivo?

(*Durante questa scena, naturalmente, il Mostro si terrà immobile figurando di dormire*).

ARLECCHINO. È vivo, ma ormai ha preso il biglietto per l'altro mondo.... Guardate.... (*accenna all'uomo steso in terra*).

FISCHIETTO. Quello lì è.... il tremendo Mostro che minacciava tutti?

ARLECCHINO. Proprio, lui. Brav'uomo, sapete!... Ci ha dato una cena come dico io....

BELLA. Più tardi vi racconterò tutto (*fermandosi*). Ma che cos' è questo rumore?

FISCHIETTO (*avvicinandosi all' ingresso della via segreta*). Si avvicina qualcuno....

CORALLINA. I banditi!...

LA VOCE DEL RE DI PATAGONIA. Tuoni, fulmini, cataclismi.... dov' è?... dov' è il brigante?... Voglio disperderlo con un soffio.... (*Entrando con la spada in pugno*). Dov' è ...

DUCA DEI MAMMALUCCHI (*entrando armato di scimitarra*). Dove si nasconde?...

ARLECCHINO. Eccoli, i coraggiosi!

RE DI PATAGONIA. Oramai mi ci son messo: voglio fare un macello!...

DUCA DEI MAMMALUCCHI. E io voglio desolare il mondo....

RE DI PATAGONIA. Ma non m' inganno! quella giovinetta è la Principessa Bella! (*Precipitandosi verso di lei*). Siete mia!...

DUCA DEI MAMMALUCCHI (*imitando l'altro*). No, siete mia!...

RE DI PATAGONIA. Io vi ho salvato!...

DUCA DEI MAMMALUCCHI. No.... io!...

ARLECCHINO. Se si aspettava loro, a quest'ora eravamo tutti nella padella dei briganti!

BELLA. Lasciatemi, signori.... io non vi capisco!...

DUCA DEI MAMMALUCCHI. Ma ci capisce benissimo vostro padre!

FISCHIETTO. Scusate, duca: io non capisco nulla....

RE DI PATAGONIA. In ogni caso il primato spetta a me!

DUCA DEI MAMMALUCCHI. No, a me!...

RE DI PATAGONIA. Io ho salvato la Principessa!

DUCA DEI MAMMALUCCHI. No, l' ho salvata io!

BELLA. Calmatevi, messeri: voi potreste svegliare il ferito con le vostre inutili contese....

RE DI PATAGONIA. Quale ferito?...

DUCA DEI MAMMALUCCHI (*ritirandosi impaurito*). Eh?...

BELLA. Guardate! (*accennando il giacente*). Potreste svegliare il Mostro!...

DUCA DEI MAMMALUCCHI (*ritirandosi impaurito*). Corpo di Bacco!

RE DI PATAGONIA. Per tutti gli Dei della prateria! Quello, il Mostro!... (*Spaventato*).

DUCA DEI MAMMALUCCHI. Ferito!... (*Tremando*), Ma non c' è pericolo.... che si alzi?...

BELLA. Egli dorme!

Re di Patagonia (*ripigliando coraggio*). Dorme lo scellerato! Dorme! Ah! vile!...

Duca dei Mammalucchi. Dorme! E io dovrei fuggire dinanzi a lui?... Io, il duca dei Mammalucchi? Mai! Affronterò la morte, ma libererò la mia leggiadra fidanzata.

Re di Patagonia. Prego, signore: la mia!



La trasformazione.

Arlecchino. Anzi: la mia!

Bella. Che cosa volete fare, messeri?

Duca dei Mammalucchi. Si domanda?... uccidere il mostro: vendicarvi, bella principessa, dell'affronto ricevuto e liberarvi....

Re di Patagonia. Io solo affronterò il nemico.... (*Ad Arlecchino*). Dorme bene?

Arlecchino. Come una marmotta!...

Duca dei Mammalucchi. Io darò il colpo!.

RE DI PATAGONIA. Prima io !...

BELLA (*beffando*). Ah, voi, eccelsi principi, avreste l' immenso coraggio di ferire.... un ferito, che non può difendersi ? Bravi davvero !... Voi dimostrate molta fierezza e molta virtù di cavalieri....

FISCHIETTO. Non ti compromettere, figliuola mia.... sii prudente !...

DUCA DEI MAMMALUCCHI. Come ! La principessina Bella mi impedirebbe, per caso, di compiere un atto di giustizia ?

BELLA. Io dico che, adesso, voi non dovete far male a quest'uomo !...

FISCHIETTO. Ma, in fin dei conti, Margherita, perchè proteggi tanto questo briccone ?...

BELLA. È un desiderio irrefrenabile dell'anima mia ?... È una speranza ?... È una illusione, uno strano inganno della mia mente, del mio cuore? Non so. Ma io sono certa che quest'uomo merita la mia pietà.... Egli mi ha fatto piangere, ma non gli serbo rancore. E se morisse, sento che un gran sogno finirebbe per me !...

ARLECCHINO. Nèspole !

IL MOSTRO (*rialzandosi d' improvviso con voce allegra*). Ma io non morirò, divina principessa !... perchè sto benone, grazie al cielo, e la prova è terminata !... E mi ci è voluto una gran forza di volontà per condurla alla fine !...

TUTTI (*sbalorditi*). Oh !...

BELLA. Spiegatevi....

RE DI PATAGONIA (*nascondendosi dietro una quinta*). Gloria al Mostro !

DUCA DEI MAMMALUCCHI (*rifugiandosi dietro nn tavolino*). Evviva il Mostro !

ARLECCHINO. Evvivaaaaa!

IL MOSTRO. Non gridate più: viva il Mostro, o morte al Mostro, perchè sarebbe fiato sprecato....

TUTTI. Eh?...

IL MOSTRO. Il Mostro.... non esiste: è esistito per qualche ora, per una vaga e buona donzella; ma adesso è scomparso.... e al suo posto.... (*Egli si trasforma. Non è più il goffo e spaventoso brigante, ma il bellissimo principe Lindoro dei Gattamela*) e al suo posto, messeri, ecco il Principe Lindoro, che ha fatto una semplice burla.

TUTTI. Come?!

RE DI PATAGONIA. Sangue e morte! Questo è un tranello!

DUCA DEI MAMMALUCCHI. Per mille fulmini!... dovrete rendermi ragione, Principe Lindoro....

PRINCIPE LINDORO. Quando vorrete, signori: ma per adesso vi prego.... (*con voce minaccevole*) di lasciarmi solo con la principessa.... Solo a lei debbo alcune spiegazioni....

(*Tutti se ne vanno brontolando*).

DUETTO DELLA BELLA-LINDORO

BELLA. Burlata sono dunque da lei?
LINDORO (*burlando*):
Già, già, già.
BELLA. E perdonarla ancora dovrei?
LINDORO. Già, già, già, già.
BELLA. Ma vergogna non ha?
Ah! rosso è già....

LINDORO. Così, così.

BELLA (*stizzita*) :

Già, già, già, già, già!
Lei m'ama sì?

LINDORO. Dio mio; così, così....

BELLA. E la mia mano chiedere ardì!
Mi fa orrore il suo contegno
Che non ha davvero ugual!
Ingannarmi a questo segno!
Uomo.... immoral!
Prima è brutto e poi..... non più!
Per beffarmi, dica su...?
Sì.... lei, nulla mi nasconda
Presto, dica su....

LINDORO. Per avere il suo perdon
Ci vuol tatto e discrezion.

BELLA. La sua voce.... sissignore....
Mi fa sempre.... un non so che....
Io l'ascolto con orrore....
Non si burli ancor di me!
La commedia è assai fina,
Forse per lei carina ....
No, no, no esser non può!
.... non reggo a ciò!
No, no, no, no, no, no, no, no, no
Tollerar non vo'!

PROSA.

Io mi ero commossa per lei.... quando era tanto brutto.... perchè, sì, mi piaceva la sua voce.... Sono stata una sciocca, perchè adesso, lei.... ride!...



La Bella e.... il Bello.

(*Piange, riprendendo il canto*).

La Principessa dei Trulleri
Oggetto di scherno divien
non vale più nulla il suo fascino
Il suo sorriso.... nemmen.

LINDORO (*abbracciandola, con dolcezza*) :
Gentil dolore ! Vien qui.... sul mio cuor !

BELLA (*con slancio*) :
Son la tua sposa, mio caro amor !

LINDORO. Ritrosa la piccina
Mostrarsi più non sa
E volontà s' inchina
Alla fatalità !

A DUE. Sento per lei un immenso amor,
Se lo desìa avrà il mio cor :

LINDORO. Ch'ella si mostri sincera
Pettegola non vo' nè triste o altèra.

A DUE. O mio tesoro, ora dirò,
Presso il tuo fianco ognor sarò
Nell'occhio tuo senza ugual
Trovato ho l' ideal.

(*Appare la Fata Fortuna*).

FATA FORTUNA. Io, Bella, ho aiutato il principe Lindoro nella sua commedia. Egli voleva conoscerti.... studiare il tuo carattere.... E vincere sopratutto il tuo difetto maggiore : l'orgoglio. Egli si travestì da mostro e impose a tuo padre il sacrificio che sai.... Ma quando ti fu vicino e vide che dietro un leggero velo di superbia, tu nascondi un animo gentile e

retto, egli stesso si pentì dello scherzo.... Siate felici, figlioli miei!

(*Entrano Arlecchino, Colombina, Fischietto*).

TUTTI. Dunque?

BELLA. Babbo: non vi maravigliate. Io sposo il Mostro....

ARLECCHINO. Bella Fatina! E io? io? sarò felice con la mia bella Corallinuccia? Avrò un figlio maschio?

FATA (*ridendo*). Un altro Arlecchino?

(*Tutti ridono*).

ARLECCHINO. C' è poco da ridere. A chi lascerò i miei debiti, quando dovrò morire?

FATA. Ti contenterò subito....

(*Da un cespuglio scaturisce un piccolo Arlecchino. Tutti danno in esclamazioni di stupore*).

L'ARLECCHINUCCIO. Babbo, babbo, son qui!...

ARLECCHINO. Questo si chiama far presto! Ecco la famiglia bella e formata!

FATA. Ed ora, sia festa per tutti!...

ARLECCHINO. Si mangia? io ho una certa uggiolina allo stomaco....

L'ARLECCHINUCCIO. Ho fame anch' io! Ho fame anch' io!...

ARLECCHINO. Tutto suo padre!... affamato anche lui!

FISCHIETTO. Corriamo a recar la bella notizia alla Regina Genoveffa....

FATA. E poi.... gran festa nel palazzo della Fantasia!

QUADRO SECONDO

Il fondale si trasforma in una specie di antro dorato, da cui escono fate e gnomi che ballano.

TUTTI IN CORO. La Principessa dei Trùlleri, etc.

CALA LA TELA.

